



CARTA DEI SERVIZI
Centro Residenziale e
Semiresidenziale
Gubbio

COS'È LA CARTA DEL SERVIZI DELLA COMUNITÀ DI CAPODARCO DELL'UMBRIA

La Carta dei Servizi (che chiameremo semplicemente “Carta”) della Comunità di Capodarco dell’Umbria (che chiameremo semplicemente “Comunità”) nasce in relazione ad un preciso diritto del cittadino disabile; per rispondere ai suoi bisogni la Comunità nel 1976 è stata *convenzionata* da una Delibera della Giunta Regionale dell’Umbria (la n. 16747/76) come *Centro di recupero medico/sociale*, e oggi viene *accreditata* a continuare in quel servizio come RSA e come Centro Diurno, non più a titolo privatistico, ma inserendosi organicamente nella promozione della salute pubblica che Stato e Regione, tutori della salute, programmano e verificano.

Con la Carta la Comunità **precisa i diritti e i doveri dei ricoverati e degli operatori**; e inoltre

- esplicita agli occhi di ogni cittadino, e in particolare agli occhi del cittadino/disabile, il tipo d’intervento, le modalità di erogazione dei servizi e le forme di relazione con i cittadini/utenti secondo lo *standard* delineato dal DL 502/ 92, dalla L 104/92, dal DL 229/99 e dalla L 328/00;
- informa ogni cittadino, e in particolare il cittadino/disabile, circa la quantità, la qualità e le condizioni di erogazione dei servizi che fornisce;
- tutela gli ospiti, gli operatori e sé stessa, mettendo a punto i riferimenti atti a risolvere eventuali contenziosi.

LA CARTA DEI SERVIZI

Nella Comunità vivono e operano due tipi di soggetti:

- ricoverati,
- operatori dipendenti,

A beneficio di tutti costoro e di coloro ma anche dei vari stakeholders viene stesa questa Carta.

LA STRUTTURA EDILIZIA

La comunità opera all’interno di edifici i cui requisiti strutturali, coerentemente con il numero di ricoverati alla cui accoglienza l’edificio è autorizzato, sono quelli previsti dalla legge che regola gli accreditamenti da parte dell’Ente pubblico competente; analogamente si dica per quello che riguarda le attrezzature e il personale.

Nella misura del possibile la strutturazione dell’edificio, sempre mantenendosi entro i requisiti di legge, agevolerà la personalizzazione e il rispetto della *privacy* nel singolo alloggio.

PRINCIPI FONDAMENTALI NELL’EROGAZIONE DEI SERVIZI

Nell’erogare servizi la Comunità vuole restituire centralità all’ospite e la qualità dei suoi servizi si misurerà pregiudizialmente sulla compresenza di queste caratteristiche:

- *l’uguaglianza*: essendo i cittadini, a mente della nostra Costituzione, tutti uguali di fronte alla Legge, i cittadini/disabili lo sono anche di fronte a quella particolare legge che è la 830 del 1978, che stabilisce che il fondamento del diritto a farsi curare è per tutti la cittadinanza italiana;
- *l’imparzialità*: nel concetto di uguaglianza che, in antitesi a quello dello Stato liberale, ha maturato lo Stato sociale, l’imparzialità della prestazione consiste nel garantire lo stesso *plafond* di prestazioni a tutti gli utenti, ma attribuendo particolare importanza a chi è in maggiore difficoltà;
- *la continuità*: l’erogazione di un determinato servizio va sempre portata fino in fondo, a meno che specifici motivi impongano il contrario;

- il *diritto di scelta*: l'utente che ha scelto di usufruire del servizio offerto dalla Comunità ha sempre la possibilità di recedere e di scegliere per sé un altro servizio analogo;
- la *partecipazione*: entro i limiti suggeriti dall'intervento terapeutico, l'utente va sempre reso consapevole e partecipa delle terapie che gli vengono applicate;
- l'*efficienza* e l'*efficacia*: in ogni momento la Comunità deve essere in grado di rendere ragione dell'efficienza della struttura che essa impegna nell'erogazione dei servizi e dell'efficacia degli interventi sui vari soggetti che sono in atto in quel momento;
- l'*umanizzazione*: fatte salve le ragioni della terapia, la qualità dell'intervento deve essere sempre caratterizzata da profonda umanità di relazione;
- l'*integrazione*: essendo sempre e comunque complesse le patologie che concernono la persona, l'integrazione fra servizi diversi è di norma fortemente consigliata.

I SERVIZI OFFERTI

La Comunità offre interventi sanitari, assistenziali e riabilitativi finalizzati:

- al recupero funzionale e sociale della persona
- al mantenimento dei livelli funzionali, delle capacità residue e del grado di autonomia acquisito, per contrastarne al massimo lo scadimento dovuto alla progressione della patologia disabilitante, per il miglior livello di vita possibile;
- alla promozione della persona per favorire l'autonomia personale e sociale

La Comunità garantisce un complesso di attività e servizi:

- fisioterapia
- assistenza personale e aiuto nelle pratiche igieniche quotidiane e vigilanza nell'arco delle 24 ore
- visite specialistiche
- assistenza sanitaria con erogazione dei farmaci
- terapia occupazionale
- attività laboratoriali
- sostegno psicologico
- trasporto per tutti gli spostamenti e viaggi all'esterno della Comunità;
- rieducazione alla lettura e scrittura, anche tramite PC
- attività ricreative
- uscite per acquisti, cinema e gite
- soggiorni estivi

IL PERSONALE

Per questa tipologia di interventi la Comunità si avvale in maniera multidisciplinare di apporti clinici, psicologici, pedagogici e sociali, anche con il coinvolgimento della famiglia; la persona usufruisce direttamente dei servizi che hanno l'obiettivo di rispondere ai bisogni individuali; l'equipe è composta da:

- direttore sanitario
- psicologi
- assistenti sociali
- fisioterapisti
- infermieri
- educatori professionali

con la consulenza esterna di neurologi, fisiatra, psichiatri e/o altri specialisti, per alcuni casi specifici.

LE PROCEDURE PER L'AMMISSIONE

Modalità di ammissione

L'ipotesi di progetto della richiesta di accesso al Centro viene formulata dall'Assistente Sociale dell'USL competente per l'area della disabilità e operante nei servizi socio-sanitari territoriali alla UMVDA distrettuale. La domanda viene inviata via mail all'indirizzo accoglienze@capodarcoumbria.it e sottoposta all'Assistente Sociale della struttura che condivide il caso con Direttore Sanitario e Coordinatore. Laddove ci sia congruità e possibilità di accoglienza, viene fatta compilare la scheda di proposta di inserimento (Mod. 2).

In caso di valutazione positiva, prima dell'inizio della frequenza al centro sono necessari uno o più colloqui preliminari tra la Coordinatrice, Direttore Sanitario, Psicologo e l'assistente sociale il soggetto, la famiglia e/o il Tutore, volti a programmare un inserimento ottimale.

Si provvede alla comunicazione di presa in carico al Distretto di Competenza.

La prima accoglienza

Il coordinatore e case manager provvede alla somministrazione dei moduli di presa in carico (mod. 15) dove sono previste tutte le informazioni necessarie:

- all'organizzazione
- alle prestazioni erogate
- alla diagnosi e al piano personalizzato assistenziale e riabilitativo che lo riguarda.

Periodo di Prova

La persona inserita sarà osservata e valutata in itinere da parte delle diverse figure professionali presenti in struttura. Queste provvederanno per 30 giorni alla compilazione del modulo di osservazione (Mod.30). La scheda di osservazione sarà utile sia per la congruità di ingresso e la possibilità di rispondere ai bisogni, sia per la costruzione di un Piano individuale di Assistenza (PAI), Piano Riabilitativo (PRI) e Piano Educativo (PEI).

Sulla base delle osservazioni comunicate e condivise con il Distretto sarà valutata la possibilità di continuazione della presa in carico.

LE REGOLE

La Comunità si è data delle regole (Mod.30) per quanto riguarda il funzionamento della struttura, la competenza e la professionalità degli operatori, la qualità dell'assistenza.

L'utente pertanto ha dei precisi diritti sui diversi fronti della sua vita quotidiana.

I DIRITTI DELL'UTENTE

SUL PIANO GENERALE, l'utente ha diritto:

- ad un personale preparato e solerte, che conosca le limitazioni derivanti dall'handicap, sia in grado di apportare un corretto tipo di aiuto, con gentilezza, discrezione e competenza;
- di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana dei propri ritmi e tempi nell'uso quotidiano degli spazi in comune;
- ad usufruire della terapia riabilitativa, della somministrazione di farmaci inerenti eventuali patologie e di tutte le altre prestazioni legate alla patologia invalidante o ad altre patologie insorgenti, agli orari stabiliti e senza interruzioni, anche nei periodi festivi e notturni;
- a che gli operatori adottino comportamenti igienici e non lesivi del bisogno dell'utente;
- ad avere per ogni posto letto campanelli di allarme funzionanti e a ricevere subito risposta

- alle proprie chiamate;
- al rispetto assoluto del divieto di fumare, in tutti i locali della struttura;
- al servizio dei pasti in camera, in caso di malattia;
- ad una gestione amministrativa e organizzativa efficiente anche nei periodi estivi, con criteri di utilizzazione del personale che non provochi disagi (es. ferie estive)
- a presentare reclami nella maniera che ritiene corretta, anche in forma anonima presso le “cassette dei suggerimenti” al fine di migliorare il servizio e la qualità a lui offerto.

SUL PIANO DELL'INFORMAZIONE

L'utente ha diritto:

- ad ottenere dalla Comunità tutte le informazioni relative alla organizzazione della struttura, alle prestazioni erogate, alle modalità di accesso e alle relative competenze;
- ad avere informazioni corrette, chiare ed esauritive sulla diagnosi e sul piano personalizzato assistenziale e riabilitativo;
- a poter identificare il personale
- a programmi di supporto oltre che a favore dell'utente anche a favore dei familiari con il coinvolgimento, ove necessario, di personale utile a fornire sostegno alle stesse.

SUL PIANO DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA

L'utente ha diritto:

- a partecipare attivamente alla vita comunitaria;
- ad ottenere la tutela della propria privacy, secondo normativa vigente.
- a proporre reclami
- al sollecito esame di essi e ad essere tempestivamente informato sul loro esito;
- al rispetto della propria dignità, intimità e pudore
- al rispetto delle proprie idee per quanto riguarda la cura della persona, l'estetica e l'abbigliamento
- ad essere trattato con cortesia e umanità, senza arroganza
- ad avere riconosciuta una effettiva parità per quanto riguarda differenze di sesso, cultura, idea politica, lingua, nazionalità, religione
- al rispetto per la propria fede e a disporre dell'assistenza religiosa, se richiesta
- di alimentarsi in maniera adeguata da un punto di vista nutrizionale e culturale, nello specifico la Comunità di Capodarco dell'Umbria si impegna nel garantire un menù sano formulato dal direttore sanitario secondo le linee guide... e, nei casi in cui venga richiesto, personalizzato in modo da soddisfare le necessità del singolo individuo (ad esempio credi religiosi, motivazioni etiche (vegetariano-vegano) ecc.

L'utente inoltre ha diritto:

- al rispetto dei ritmi e orari della vita quotidiana, come gli orari di sveglia, dei pasti, del riposo diurno e notturno, (per gli ospiti in regime residenziale) delle attività occupazionali e riabilitative, delle relazioni sociali, dello svago;
- ad avere a disposizione sale di incontro e di ricreazione adeguatamente allestite
- ad avere disponibilità di telefoni
- a poter ricevere i propri amici e i propri familiari
- a usufruire di un servizio di segretariato per l'espletamento di pratiche personali ed urgenti

(ritiro di pensioni, certificati anagrafici ecc.)

- ad essere accompagnato per varie necessità (quali barbiere o parrucchiere, bar, giornalaio, libreria, negozi ecc.)

SUL PIANO DEL COMFORT

L'utente ha diritto:

- all'assenza di barriere architettoniche nei luoghi nei quali si svolge la sua vita quotidiana
- ad ascensori puliti e funzionali
- all'osservanza dell'igiene di base
- a bagni e docce puliti ed efficienti, lenzuola e stoviglie ben lavate, a quant'altro necessario per vivere decorosamente da persone civili e solidali
- ad un posto letto confortevole (coperte, cuscini, lenzuola, materassi di buona qualità, materiale antidecubito, ecc.)
- ad una sala mensa adeguata
- a spazi per gli oggetti personali e un adeguato arredamento della stanza (armadio, comodino, tavolino, sedia, cestino dei rifiuti, e quant'altro necessari all'esigenze personali)
- all'igiene dei luoghi di soggiorno, delle stanze da letto e dei presidi di uso comune (pappagalli o padelle, ecc.)
- a usufruire di servizi igienici, in un numero sufficiente, dotati di acqua calda corrente, provvisti dei necessari accessori;
- al rifacimento quotidiano dei letti e al cambio adeguato delle lenzuola
- a disporre di una nutrizione di buona qualità, igienicamente sicura, variata e a diete particolari quando richieste.

I DOVERI DELL'UTENTE

La diretta partecipazione, ancorché minima ed episodica, all'adempimento di alcuni doveri è la base per usufruire pienamente dei propri diritti.

Per il rispetto che deve alla Comunità e agli altri ospiti, l'utente dimostrerà in ogni momento di avere acquisito il senso di diversi doveri:

- il dovere di adottare un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri ospiti, con la volontà di collaborare con gli operatori e il personale e con la direzione della Comunità
- il dovere di rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi che si trovano all'interno della struttura, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri
- il dovere di rispettare in ogni circostanza l'organizzazione degli orari concordati: della sveglia, dei pasti, del riposo pomeridiano e notturno, (per gli ospiti in regime residenziale) delle visite di amici e parenti stabilite dal regolamento, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale, terapeutica e occupazionale, di favorire la quiete e il riposo degli altri ospiti
- il dovere di ricevere amici e parenti solo nei luoghi consentiti e in orari concordati

- il dovere di evitare, nella considerazione di essere parte di una Comunità, qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri ospiti (rumori, luci accese, radio, stereo e televisori a volume alto, ecc.)
- il dovere di rispettare gli spazi altrui e di non ingombrare con oggetti personali gli spazi comuni al fine di permettere la pulizia quotidiana delle camere e garantire un'igiene ottimale
- il dovere di rispettare il divieto di fumare all'interno della struttura;
- di rivolgersi al personale rispettando le regole della buona educazione;
- il dovere di trattare gli altri ospiti con cortesia, senza arroganza, tenendo conto delle difficoltà dei tempi e dei limiti dell'altro;
- il dovere di comunicare sempre agli operatori l'orario delle uscite e, in linea di massima, del rientro.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

CHI SIAMO, COSA FACCIAMO

Il centro socio-riabilitativo ed educativo a ciclo residenziale e semiresidenziale ha come finalità l'erogazione di prestazioni riabilitative, assistenziali e sanitarie a soggetti disabili adulti affetti da gravi patologie fisiche, della vita di relazione, dello sviluppo affettivo, cognitivo, linguistico.

L'obiettivo è il mantenimento delle abilità residue e delle capacità di autonomia personale nell'ottica della massima integrazione sociale possibile.

L'erogazione dei trattamenti avviene in forma residenziale e semiresidenziale con possibilità di rientro in famiglia per il fine settimana e altri periodi di vacanza preventivamente concordati.

IL PERSONALE

Il Direttore Sanitario della struttura è un medico, che, per l'espletamento delle sue funzioni si avvale della collaborazione di una équipe multidisciplinare formata dallo psicologo, dall'assistente sociale, dagli educatori, dall'infermiere e dagli OSS. L'organizzazione della Comunità di Capodarco dell'Umbria prevede uno stretto rapporto interdisciplinare tra questi che si concretizza soprattutto tramite incontri e riunioni in cui vengono delineate e verificate le linee operative riguardanti le attività riabilitative e l'organizzazione quotidiana, nonché le linee riabilitative individualizzate per ciascun ospite.

Il personale della Comunità di Capodarco per le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale è così formato:

- Direttore Sanitario
- Responsabile Organizzativo, del Personale e Case Manager
- Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
- Responsabile Sicurezza Alimentare Infermiere
- Psicologo
- Fisioterapista
- Educatori Professionali

- Operatori Socio Sanitari
- Assistente Sociale
- Fisiatra (Libero Professionista)
- Psichiatra (Libero Professionista)
- Responsabile Amministrativo
- Addetti cucina
- Addetti pulizie/ lavanderia
- Responsabile Qualità / Formazione

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

La Comunità di Capodarco dell'Umbria garantisce la seguente tipologia di interventi:

- Assistenza medico specialistica ad opera di personale qualificato
- Assistenza medica generica di base
- Assistenza infermieristica
- Trattamenti farmacologici
- Assistenza sulle autonomie personali
- Osservazione psicologica
- Psicoterapia individuale e di gruppo
- Consulenza e sostegno alle famiglie
- Attività educativa e pedagogica:
- Attività di recupero, potenziamento e mantenimento della autonomia personale
- Attività manuali in laboratori interni
- Attività occupazionale
- Attività di socializzazione
- Attività ludico-espressiva
- Attività sportiva

Il centro garantisce inoltre i seguenti servizi:

- Alloggio e utilizzazione degli spazi comunitari
- Vitto comprendente colazione, pranzo, merenda e cena, (per ospiti residenziali) secondo quanto stabilito dalle tabelle dietetiche
- Pulizia ed igiene di tutti gli ambienti
- Manutenzione, lavaggio e sanificazione della biancheria comunitaria e trattamento di pulizia e manutenzione di quella individuale e del vestiario.

RELAZIONE FRA OPERATORI E OSPITI

Gli operatori sono formati dal punto di vista tecnico, relazionale, motivazionale. Partecipano

periodicamente a corsi di formazione o a incontri di aggiornamento professionale e in caso di nuovi professionisti, quest'ultimi vengono inseriti attraverso un periodo di affiancamento improntato a cortesia, disponibilità all'ascolto, capacità di intervento.

UMANIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

La comunità è aperta a tipologie di ospiti diverse (es. handicap motorio grave, handicap mentale, disabili disagiati senza familiari) ed è puntualmente attenta ai bisogni specifici di ciascuno e a ciascuno offre diverse opportunità di riabilitazione e inserimento sociale. Per ogni ospite viene redatto un piano riabilitativo individuale (PRI) da parte dell'équipe multidisciplinare, nel quale vengono espressi la valutazione e il programma di riabilitazione per ogni ospite deciso e discusso preventivamente in sede di riunione.

Un processo personalizzato che viene verificato e confrontato con i bisogni emergenti dell'ospite periodicamente, compreso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma. In media si tiene una riunione di équipe al mese.

I programmi personalizzati offrono un complesso di attività e servizi:

- fisioterapia
- assistenza personale e aiuto nelle pratiche igieniche quotidiane
- vigilanza nell'arco delle 24 ore
- visite specialistiche
- assistenza sanitaria con erogazione dei farmaci
- terapia occupazionale
- sostegno psicologico
- trasporto per tutti gli spostamenti e viaggi all'esterno della Comunità
- rieducazione alla lettura e scrittura, anche tramite PC
- attività ricreative
- uscite per acquisti, cinema e gite
- soggiorni estivi

Sempre nel rispetto della loro individualità, gli ospiti hanno la possibilità di scegliere le attività a cui dedicarsi potendo scegliere anche di non frequentarle.

La Comunità si impegna a mantenere costante attenzione al tema del rispetto della persona, della sua riservatezza e a favorire:

- la promozione e lo sviluppo dell'autonomia personale, valorizzando le capacità dei singoli attraverso il lavoro o attraverso altre attività
- le iniziative di auto-aiuto tra gli ospiti ponendo costante attenzione al rapporto tra vita comunitaria e libertà individuale
- il sostegno alle scelte di vita individuali
- la soddisfazione degli ospiti rispetto alle attività lavorative
- la partecipazione alla vita della Associazione.

Gli operatori condividono con i componenti della Comunità un percorso di crescita: il programma viene concordato con l'ospite e (ove possibile) con la famiglia.

La soddisfazione per il lavoro svolto è un aspetto vissuto in modo contrastante dagli ospiti della Comunità a seconda delle diverse capacità di ciascuno.

La dimensione di piccolo gruppo favorisce la familiarità e l'auto/aiuto tra i comunitari e l'instaurarsi di rapporti di amicizia e di appartenenza tra gli ospiti. Nell'equilibrio delle regole comunitarie si rispettano, dove possibile, le esigenze di continuità con la vita normale della persona.

ATTIVITA' COLLATERALI

La Comunità di Capodarco dell'Umbria, tenuto conto delle esigenze individuali dei soggetti, può collaborare con le Istituzioni/associazioni del territorio per la ricerca di inserimenti lavorativi terapeutici.

Svolge attività ricreative al fine di permettere ai ricoverati e al personale di vivere in un ambiente il più possibile aperto e socializzante, pertanto è costantemente aperto a gruppi per incontri sportivi e ricreativi.

MECCANISMI DI TUTELA E DI VERIFICA

La Residenza si impegna a rispettare gli standard relativi ai tempi di accesso alle prestazioni in accordo con la convenzione e con le leggi ed i regolamenti vigenti in materia. La Residenza si fa carico di determinare i fattori di qualità e gli standard di funzionamento degli stessi in accordo con quanto espresso in materia dalla Usl di competenza e dalla Regione.

La Comunità di Capodarco ha individuato come fattori fondamentali della qualità dei servizi erogati la soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie.

L'indice di soddisfazione dell'utenza e delle famiglie viene monitorato attraverso i questionari di soddisfazione che annualmente vengono distribuiti ai familiari e che vanno ad analizzare tutti gli aspetti del servizio.

I fumatori

E' assolutamente vietato fumare nell'ambito interno della struttura, questo oltre che per disposizione di legge anche e soprattutto per rispetto della salute propria e altrui.

Visite

E' possibile ricevere visita da parte dei familiari o amici concordandole con l'assistente sociale o il medico.

Le visite non devono essere di ostacolo alle attività mediche e riabilitative e non devono recare disturbo al riposo e alla privacy degli altri ospiti.

Pulizia e ordine

La pulizia degli ambienti viene effettuata dal personale addetto, tuttavia gli ospiti sono anch'essi coinvolti in alcune piccole mansioni di riordino e pulizia dei propri spazi (refettori e camera personale) e si chiede loro di collaborare mantenendo l'ordine e la pulizia.

Uscite brevi per i gli ospiti

Nella struttura, i pazienti, dove le condizioni cliniche lo consentano, possono effettuare brevi uscite con i familiari o altri accompagnatori.

Si possono effettuare uscite individuali solo previa autorizzazione da parte dell'organo competente.

Servizio guardaroba

Gli ospiti possono consegnare i loro indumenti, opportunamente cifrati, a cura della struttura, con le proprie iniziali, al servizio guardaroba della residenza conservando nel proprio armadio solo ciò di cui hanno immediato bisogno. Provvederà l'educatore o l'OSS a contattare il personale della lavanderia e guardaroba per quanto concerne i bisogni di vestiario quotidiani.

Per le integrazioni eventuali di abbigliamento necessarie si fa riferimento all'addetto del guardaroba che si occuperà anche dei cambi stagionali.

Il servizio comprende inoltre l'effettuazione di piccole e ordinarie riparazioni che eventualmente si rendano necessarie.

Servizio lavanderia

Tale servizio comprende il lavaggio igienizzato con macchinario industriale della biancheria intima, degli asciugamani, degli accappatoi e del vestiario dell'ospite.

Si consiglia, per i capi colorati, di fornire l'ospite di indumenti resistenti ai lavaggi per evitare danneggiamenti.

Per i capi più delicati è opportuno che le famiglie provvedano autonomamente, in caso contrario la lavanderia interna non potrà assumersi responsabilità di eventuali danneggiamenti.

TUTTE LE ATTIVITÀ SOPRA ELENcate VENGONO EROGATE SECONDO PRECISE PROCEDURE E ISTRUZIONI DI LAVORO INTERNE.

Numeri utili

Indirizzo sede legale: Comunità di Capodarco dell'Umbria
Corso Garibaldi, 111
06024 – Gubbio (PG)
Amministrazione tel. 075. 9274892
Mail: r.ranghiasi@capodarcoumbria.it

Residenza Padule: Via degli Artigiani, 18
06024 - Fraz. Padule
Gubbio (PG)
tel. 3458885997

Residenza S. Marco: Via Elba, 47
06024 - Fraz. S. Marco
Gubbio (PG)
tel. 3450886816

Residenza Perugia: Via Pennetti Pennella, 42
06100 Perugia (PG)
tel. 3452979665

Centro diurno Il Pavone: Via Pennetti Pennella, 42
06100 Perugia (PG)
tel. 075.5010579

Centro diurno Le Farfalle: Via Velino, 6
06024 Fraz. Padule
Gubbio (PG)
tel. 3405547843

Data	Approvazione Pres.
15/03/2023 I Rev. 01/07/2024	<i>de licio pisanos</i>